



Coordinamento-Settore  
Università Ricerca Afam

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

ANCORA IMMOTIVATI RINVII PER IL DPCM SULLE STABILIZZAZIONI

## **OBIETTIVI POLITICI DEL MINISTRO (ammazza precari...) ma soprattutto RESPONSABILITA' DELLA DIRIGENZA DELLA FUNZIONE PUBBLICA!**

Una recente sentenza della Corte Costituzionale, nel dichiarare la illegittimità del cosiddetto "spoils system", ha riaffermato che il compito primario dell'osservanza, dell'applicazione e del rispetto delle leggi è in capo alle funzioni proprie della Dirigenza Pubblica e che ai titolari dei vari dicasteri spettano i compiti di indirizzo politico.

Ebbene se questa sentenza contribuisce, da un lato, a chiarire, laddove ce ne fosse ancora bisogno, i limiti di radicate e sedimentate pratiche - accentuate dall'attuale alternanza bipolare e che così grave nocimento hanno provocato all'azione legislativa e alla gestione amministrativa in settori fondamentali della vita pubblica - dall'altra essa ha il grande merito di individuare, con nettezza e precisione, confini e livelli di responsabilità in base ai quali non può essere dato, in uno stato di diritto, che un determinato indirizzo politico condizioni l'applicazione effettiva delle norme.

E' anche in virtù di queste considerazioni che come UILPA - UR AFAM, dopo aver stigmatizzato il comportamento del Ministro della Funzione Pubblica che sta rinviando sistematicamente l'emanazione del DPCM sulle stabilizzazioni 2008, così come previsto dalla normativa ancora vigente (in attesa che il Parlamento vari definitivamente il disegno di legge n. 1167 contenente l'art. 7 con la famigerata norma "ammazza-precari"), torniamo sull'argomento per rivolgere il nostro "sguardo" alle responsabilità proprie della dirigenza della Funzione Pubblica cui spetta il dovere dell'emanazione di detto DPCM.

Mentre è fortemente criticabile, da un punto di vista politico, l'atteggiamento del Ministro Brunetta (nonostante tutte le promesse di attenzione e monitoraggio sbandierate negli incontri con i Presidenti degli Enti di Ricerca.) sono chiaramente fuori dalla legittimità i comportamenti della dirigenza della Funzione Pubblica.

Quest'ultima, in assenza di qualsiasi controllo, traccheggia, rinvia e sposta al nuovo anno, magari "interpretando" i desiderata politici del Ministro e del Governo (o subendone passivamente eventuali disposizioni) ed omette di predisporre, nei tempi debiti e necessari a non disperdere le connesse risorse finanziarie, gli atti necessari all'emanazione del suddetto provvedimento come previsto dalla legge vigente.

Come UILPA UR AFAM verificheremo, nelle sedi opportune, l'esistenza dei termini per un'azione di rivalsa, in sede civile, rispetto ad atteggiamenti e comportamenti che rischiano di provocare alle amministrazioni ed al personale precario interessi morali e materiali e ci comporteremo di conseguenza.

15 dicembre 2008

La Segreteria Nazionale UILPA UR - AFAM